

La Lentedi **Francesco Di Frischia**

Federmeccanica e l'allineamento tra stipendi e produttività

Più che di rinnovo contrattuale «occorre parlare di rinnovamento contrattuale: bisogna collegare la produttività e la ricchezza dove si produce, ovviamente dando molto spazio alla contrattazione aziendale». **Stefano Franchi**, direttore generale di **Federmeccanica**, in occasione dell'indagine congiunturale del settore sul primo trimestre di quest'anno (+0,8% rispetto all'ultimo trimestre 2014), guarda ai futuri rinnovi (il contratto metalmeccanico scade quest'anno). «Questo è quello che deve essere fatto - spiega Franchi - perché oggi assistiamo a una divaricazione tra le retribuzioni, che vanno in una direzione e che crescono, e la ricchezza e la produttività, che invece scendono. Queste due frecce devono andare nella stessa direzione». Il messaggio è lo stesso del presidente di Confindustria, Giorgio Napolitano, «ma nel 1978 lo diceva anche Luciano Lama (storico segretario della Cgil)», ricorda Franchi che precisa: «Lama sosteneva che un sistema economico non sopporta variabili indipendenti. Ma il salario è rimasto una variabile indipendente rispetto alla produttività». «Quindi il rinnovamento contrattuale deve fondarsi - ribadisce - su un collegamento tra salari e ricchezza prodotta. E questo si può realizzare nella contrattazione aziendale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 125230